



COMUNICATO STAMPA

In data 24 marzo presso la Sala Giunta del comune di Molfetta dell'ambito territoriale, si è tenuta la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Piano Sociale di Zona 2010/2012. Erano presenti i rappresentanti della Regione Puglia, della Provincia, della Asl e dei comuni di Molfetta e Giovinazzo.

Siamo arrivati finalmente all'approvazione del Piano, fortemente voluto dall'Amministrazione comunale di Giovinazzo, che insieme al comune capofila, ha voluto dare a questo nuovo Piano di Zona rilevanza essenziale nelle scelte strategiche relative ai servizi a partire dalla **gestione associata** della funzione dei servizi socio-assistenziali, nonché sulle attività socio sanitarie attraverso una **convenzione associata**.

Il percorso della concertazione avvenuto attraverso dei tavoli, iniziata nel mese di ottobre e terminata a febbraio, ha visto il coinvolgimento di una pluralità di attori locali pubblici e privati ha permesso la condivisione della programmazione territoriale degli interventi socio-sanitari e quindi l'espressione favorevole dei soggetti istituzionali e delle rappresentazioni sindacali.

Tra le priorità strategiche del Piano si evidenzia l'integrazione socio-sanitaria dei servizi e delle prestazioni sottoscritta tra i Comuni e la Asl sottoscritta in data 16 febbraio 2010.

L'intero iter burocratico si è concluso con l'approvazione del Piano Sociale di Zona nella conferenza dei servizi.

Il percorso per l'integrazione Socio-sanitaria è partita da tre livelli essenziali ed ha tenuto conto di una strategia programmatica sperimentando nuove forme di soluzioni gestionali:

-L'integrazione istituzionale basata sulla necessità di promuovere una collaborazione tra istituzioni differenti (comuni e Asl) affinché conservino obiettivi comuni;

-L'integrazione gestionale, fondata sulla struttura operativa ed organizzativa;

-L'integrazione professionale che attiene all'integrazione di equipe integrate.

Tali soluzioni colmano i punti di debolezza del I Piano di zona.

Tra i punti di forza si continua a percorrere la strada della prevenzione, quale elemento trasversale a tutte le aree di intervento, con una attenzione speciale riservata alla **domiciliarità** (**assistenza domiciliare agli anziani, ai minori e ai diversamente abili**), quale mezzo per assicurare il mantenimento all'autonomia della persona e la prevenzione a forme di emarginazione delle fasce più deboli.

Le aree strategiche di intervento sono le seguenti:

- 1) La tipologia di servizi si estende e conferma quei servizi già attuati come i **Centri per le famiglie**, rispetto ai servizi di sostegno alla genitorialità, ai servizi per la mediazione familiare, all'associazionismo familiare, alle attività laboratoriali, alle **iniziative di sensibilizzazione sull'affido familiare, ecc.**;
- 2) **potenziare i servizi per la prima infanzia**, come risposta al bisogno di sostegno alle politiche familiari, e, quindi, aumentare il numero dei bambini di età compresa tra 0 e 36



mesi inseriti negli asili nido comunali, oppure in strutture private autorizzate e convenzionate o nelle sezioni “primavera”;

- 3) **potenziare il sistema della domiciliarità** per le situazioni di fragilità educative e sociali, al fine di evitare forme improprie di allontanamento dal nucleo di origine, assicurando sostegno alle competenze genitoriali, sostegno scolastico, fruizione delle risorse del territorio, governo ed igiene della casa e della persona, ecc.
- 4) **potenziare gli interventi di sensibilizzazione sull'affido familiare.**
- 5) **Il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare**, soprattutto in situazioni di non autosufficienza;
- 6) **Il consolidamento delle attività garantite dalle strutture a ciclo diurno** (Centri Aperti Polivalenti per Anziani) anche al fine di contrastare forme di solitudine e di emarginazione sociale e di assicurare la fruizione di attività socio-ricreative e culturali, di igiene personale, lavanderia, ecc.;
- 7) **Il consolidamento di attività di inserimento attivo nella comunità cittadina** (ad es., il Servizio civico) di particolare importanza dal punto di vista psico-fisico e sociale per le persone anziane o con certificazione di invalidità, in grado, comunque, di svolgere una attività utile.
- 8) **Potenziamento del Servizio di Assistenza Domiciliare** in favore delle persone diversamente abili;
- 9) **Consolidamento attività Centro Sociale Polivalente per persone diversamente abili;**
- 10) **Potenziamento ed ampliamento del centro polivalente per persone diversamente abili;**
- 11) **Apertura nuovo Centro Sociale Polivalente per persone diversamente abili.**
- 10) **Consolidamento promozione iniziative di integrazione sociale e scolastica.**
- 11) **Pagamento rette strutture convenzionate (“dopo di noi”)**
- 12) **Attivazione di percorsi di inclusione sociale;**
- 13) **Consolidamento dello sportello di integrazione socio-culturale e sanitaria**
- 14) **Consolidamento sportelli per l'integrazione socio-culturale attivati presso i Centri per le Famiglie;**
- 15) **Consolidamento corsi di alfabetizzazione e di lingua e cultura italiana;**
- 16) **Ampliamento e consolidamento Servizio di Pronto Intervento Sociale;**
- 17) **Attivazione di interventi di sostegno economico diretto** e personalizzato in favore di persone in condizioni di svantaggio economico e sociale.
- 18) **Consolidamento delle attività di prevenzione e recupero del disagio minorile e giovanile** già condotte da psicologi nelle scuole di ogni ordine e grado dei due Comuni dell'ambito;



Comune di GIOVINAZZO

Provincia di Bari

Assessorato alla
Solidarietà Sociale e Sanità

Piazza Vittorio Emanuele II, 64
70054 - Giovinazzo
Tel. / Fax 080 3945151

19) Prosecuzione delle attività di sostegno alla genitorialità e di mutuo ed auto- aiuto per le famiglie “a rischio” messe in atto dagli Enti Ausiliari;

20) Promozione, d’intesa con il CSM, di progetti integrati e personalizzati in favore di persone affette da disagio mentale;

21) Potenziamento dei percorsi di inclusione sociale (servizio civico comunale, ma anche percorsi da attivare presso le imprese locali);

22) Attivazione di interventi volti a favorire l’integrazione sociale.

23) Compartecipazione pagamento rette “Case per la vita”.

24) E’ in previsione l’istituzione di un Centro polivalente per minori all’interno del centro per le famiglie allocato all’interno di Villa spada a giovinazzo.

La Regione Puglia ha imposto l’obbligo della compartecipazione economica della spesa da parte dei Comuni di almeno il 30% della spesa totale, è importante ribadire che i Comuni dell’ambito hanno partecipato alla spesa con una percentuale pari all’90%.

L’importanza di investire e di finanziare i servizi è lo scopo ultimo di questa amministrazione che ha come fine ultimo intervenire sulla fasce più deboli della popolazione offrendo servizi personalizzati.

**L’Assessore alla Solidarietà Sociale
(Cosmo Damiano STUFANO)**